

FLOWERS FOR TELLING YOU FUCK OFF

FLOWERS FOR TELLING YOU FUCK OFF **Raffaele Morabito**

12.05.23 H18.30

#72H

Latte Project Space
Via Sarti 9, Faenza

a cura di: CANI (Ambra Abbaticola e Marco Vitale) c/o LATTE

Flowers for telling you fuck off è una serie collages concepita dall'artista Raffaele Morabito durante la residenza svolta presso l'oliveto di CANI, sito nella macchia salentina fra San Foca e Melendugno, e prodotti durante il successivo periodo di residenza in Viagarini (Milano). Collages come metafora di un paesaggio utopico dove fiori, piante e alberi coesistono in composizioni tutt'altro che naturali, e nella cui filigrana è possibile osservare la malinconica bellezza propria dell'artificio. I gesti calcolati compiuti per assemblare le immagini fotografiche sono mimetici dell'ikebana, una pratica giapponese che tramite la giustapposizione di materiali naturali quali sassi, fiori e rami secchi ricrea piccoli universi. La ricerca di una perfezione innaturale e impossibile trova senso nella capacità dell'artista di innestare il topos del locus amoenus, nel dramma personale e nel paesaggio interiore. Il titolo **Flowers for telling you fuck off** allude icasticamente alla trasformazione di un gesto romantico, quello di donare dei fiori al proprio oggetto d'amore, nel suo contrario: può dunque un dono, nella fattispecie un fiore, trasformarsi in un coltello? La riflessione di Morabito prende avvio da una vicenda biografica, la fine di una relazione venuta a coincidere con le settimane seguenti la residenza svolta in Puglia. I collages frutto di sovrapposizioni di immagini preesistenti, fotografie fatte dall'artista e testi scientifici a tema naturalistico, cristallizzano una vera e propria dinamica di sopravvivenza, da una parte l'artista, dall'altra il campo di ulivi infettato dal batterio della Xylella fastidiosa, come metafora estesa della crisi ambientale che coinvolge a diversi livelli l'azione e l'esistenza dell'uomo in quanto parte di quel complesso che va sotto il nome di ecosistema.

RAFFAELE MORABITO è un artista visivo, che vive e lavora fra Milano e Bergamo. La sua ricerca elegge a primo medium la fotografia e si esprime principalmente all'interno dell'immagine. La fotografia di Morabito congelata in un eterno presente, un aion senza passato né futuro, riflette sui temi dell'obsolescenza, dell'errore e soprattutto della trasformazione. L'immagine è portata ad indugiare su se stessa, in un processo di autoastrazione corroborato da un'estetica rarefatta e impalpabile.

CANI è un progetto curatoriale che propone una convivenza fra ricerca artistica e crisi ecologica, attraverso l'ideazione di un programma di residenza d'artista. L'orizzonte entro cui si svolge è infatti un oliveto colpito dalla Xylella Fastidiosa: batterio responsabile di un'epidemia vegetale causa della morte di milioni di alberi d'ulivo, e di un irreversibile cambiamento del paesaggio rurale salentino. La parola "Cani" si riferisce tanto a una condizione di randagismo - nella sua accezione positiva e nomade - quanto alle omonime propaggini che germogliano dagli ulivi nonostante la malattia. Il progetto apre un dialogo attorno alle idee di accelerazione, contaminazione e sopravvivenza, così caratteristiche della nostra epoca.

In occasione della mostra **Flowers for telling you fuck off** CANI collabora con LATTE, spazio no profit sito a Faenza, innestando così in luoghi altri, nuovi - e possibili - paesaggi virtuali.

Cani è fondato da Ambra Abbaticola e Marco Vitale.

Info e contatti:

email: residenzacani@gmail.com instagram: [@caniresidency](https://www.instagram.com/caniresidency)